



## E SE FOSSI **TU** A **SALVARLI?**

26.000 bambini sotto i 5 anni muoiono ogni giorno di fame

■ di Daniela Gurrieri



Salvare i bimbi insieme alla loro famiglia. Come? Non è difficile. Noi volontari di Italia Solidale siamo impegnati in prima linea da moltissimi anni perché questo

silenzioso olocausto quotidiano sia fermato. Ma non basta. Da soli non ce la faremmo. C'è bisogno di chi si attivi e partecipi "a distanza". Con questa rubrica, per esempio, pubblicata da anni ormai grazie alla grande partecipazione solidale di chi dirige e realizza questo mensile, tanti lettori si sono uniti a noi e insieme siamo già riusciti a salvare moltissime vite, proprio attraverso un'adozione a distanza. Un impegno serio, è vero,

ma non impossibile: bastano un sì, una telefonata (06.68.77.999) e 25 euro al mese (300 euro all'anno), e il tutto si tramuterà ben presto in vita per il bambino e in una corrispondenza diretta con lui (o lei), e con la sua famiglia, che ti scriverà e ti terrà aggiornato sullo sviluppo del bambino e di tutta la collaborazione, anche tramite l'invio di foto. Se vorrai, in futuro potrai andarli trovare. Ma non solo, la realtà di Italia Solidale Mondo Solidale è molto di più. Qual è l'aiuto che giunge al bambino insieme alla vostra adozione a distanza? Ciò che salva veramente la vita di un bambino è risolvere alla radice il problema della fame. L'assistenza non serve, anzi peggiora la situazione. Solo mandarlo a

scuola, nemmeno. Con il diploma tanti ragazzi dei Paesi poveri non risolvono nulla perché non trovano un lavoro adeguato, si alienano dal loro ambiente e puntano presto ad abbandonare la famiglia per venire nei Paesi più ricchi, che erroneamente immaginano anche più "felici". Grazie alla "nuova cultura" e al "nuovo modo di fare missione" su cui Italia Solidale basa il proprio lavoro aiutiamo ogni persona e ogni famiglia perché si vedano e si risolvano i tanti condizionamenti personali, familiari e sociali che sono alla base anche dei problemi materiali. Per trovare questa cultura Padre Angelo Benolli, fondatore e presidente dell'associazione, ha lavorato per più di 50 anni. Un

## MEETING MONDIALE VIDEO SUL SITO

**S**ul sito di Italia Solidale [www.italiasolidale.org](http://www.italiasolidale.org) c'è il video del IV Meeting Intercontinentale Italia Solidale Mondo Solidale tenutosi a Nago (TN) dal 15 al 22 aprile. Approfondimenti culturali di Padre Angelo Benolli e testimonianze di vita di eccezionale intensità da persone provenienti da tutto il mondo, che confermano la validità della proposta culturale e del lavoro missionario portato avanti in Italia, Sud America, Africa e India. 20 e 21 giugno Meeting con i volontari donatori a Rocca di Papa (RM)

caso che riscontriamo spesso in Africa è il padre alcolizzato che non lavora, picchia la moglie e i figli, e consuma ogni risorsa familiare nell'alcol e nella prostituzione, contribuendo alla diffusione dell'Aids. Se nessuno interviene con amore per aiutarlo a capire e risolvere il suo problema, condiziona sempre la vita di tutta la famiglia e non potrà salvare i suoi bambini dalla morte per fame. La nuova cultura di Italia Solidale - condivisa in piccole comunità di 5 famiglie, proprio

perché valorizza le energie personali uniche e irripetibili di ogni persona, creata così a immagine e somiglianza di Dio - è un valido strumento per aiutare le persone a fare luce su questi condizionamenti e problematiche. Con l'aiuto dei volontari e animatori del posto, le persone si aprono e condividono i loro problemi, si aiutano poi a risolverli insieme e a ritrovare relazioni basate sul rispetto e lo scambio nel rispetto, che è l'amore. In questo clima di ritrovato equilibrio d'amore, i genitori ricevono anche l'aiuto economico, come prestito da parte della comunità, che serve loro per avviare un'attività lavorativa e rendersi indipendenti. Una volta restituiti, i soldi servono ad aiutare altre famiglie bisognose. La famiglia diventa matura perché in grado di ben amare e ben lavorare. Le comunità diventano sussistenti e arrivano anche alla pace laddove prima c'erano conflitti interfamiliari o tribali. I bambini in questo modo vengono finalmente rispettati, amati a cominciare dagli stessi genitori, che così

liberati, si prendono cura di loro e non li lasciano più morire, né di fame né di malattie.

Che cosa facciamo noi volontari di Italia Solidale? Non ci fermiamo mai affinché nelle nostre 97 missioni, che spesso si trovano anche in zone di guerra come il Darfur (Sud del Sudan) o la Colombia, questa

nuova cultura sia impiantata e così l'aiuto arrivi a destinazione e sia usato nel modo giusto per la salvezza di questi bambini e il rispettoso sviluppo delle loro famiglie e comunità. Sul posto siamo sempre collegati a missionari di 20 diverse congregazioni e diocesi e formiamo volontari sul posto,

scelti non in base ai titoli di studio o ai ruoli sociali, ma al cuore e allo spirito che dimostrano verso le sofferenze dei bambini. Per questo spesso diventano volontari gli stessi papà e mamme dei bambini adottati a distanza, che pur nella semplicità e nell'"ignoranza" secondo la nostra mentalità occidentale, non sono per niente ignoranti in natura, fede e solidarietà. ■

**"SE NON INTERVENIAMO SUBITO, SOLO NELLE NOSTRE MISSIONI MUOIONO 10.000 BIMBI. CHIAMA 06.68.77.999"**



### Sos adozioni a distanza

## DOVE È PIÙ URGENTE INTERVENIRE

**Africa:** in Darfur, regione del Sudan grande quanto la Francia, si sta consumando una delle tragedie più atroci degli ultimi anni. Da 2003 si denuncia da più parti che è in corso un vero e proprio genocidio. Migliaia di esseri umani tra cui donne e bambini, per sfuggire ai massacri compiuti nei villaggi, vivono ammassati in enormi campi profughi, dove però perdono tutte le dimensioni "umane" dell'esistenza. In uno di questi campi, a El Daein, opera una missionaria salesiana, Suor Maria Goretti, collegata a Italia Solidale che ha già preparato alcuni volontari del posto e famiglie perché i bambini ricevano subito l'aiuto delle adozioni a distanza.

**India:** Pallalpadu si trova nello Stato dell'Andhra Pradesh, India Sud-orientale. È una zona rurale in cui il 75% della popolazione appartiene alle caste più basse o ai fuoricasta. Il tasso di alfabetizzazione è solo del 20%, del 10% se si considerano le donne. Le persone vivono in una grande povertà, le donne sono schiave dei loro mariti e i bambini vivono in una situazione di abbandono che impedisce il loro sviluppo.

zazione è solo del 20%, del 10% se si considerano le donne. Le persone vivono in una grande povertà, le donne sono schiave dei loro mariti e i bambini vivono in una situazione di abbandono che impedisce il loro sviluppo.

**Sud America:** A Careiro (Brasile), nel cuore della foresta Amazzonica, vivono 90.000 persone. Su questo vasto territorio il fiume è l'unica via di comunicazione e le famiglie vivono in baracche di legno, isolate, senza nessuna assistenza medica, spesso in balia della malaria e di altre gravi malattie. La loro sopravvivenza è legata alla pesca. La denutrizione e le malattie sono un grosso problema per lo sviluppo dei bambini. Grazie all'adozione a distanza e alla cultura di vita di Italia Solidale-Mondo Solidale molte famiglie si stanno già salvando, ma sono ancora migliaia i bambini e le famiglie del territorio che aspettano il nostro contributo per non morire e svilupparsi.

